



C. C. NAPOLI
Giovedì, 15 novembre 2018

C. C. NAPOLI

Giovedì, 15 novembre 2018

C. C. NAPOLI

15/11/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 5	<i>Fabrizio Geremicca</i>	
<u>L' avventura nelle assicurazioni (fallite) e telecamere utilizzate come...</u>		1
15/11/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 15		
<u>L' olimpionico Le Clos si allena a Mugnano Festa alla piscina Rhyfel</u>		3
15/11/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 42	<i>VALERIO PICCIONI</i>	
<u>Le Federazioni a Malagò «Noi con te, ma devi trattare»</u>		4



C. C. NAPOLI

Il personaggio

L'avventura nelle assicurazioni (fallite) e telecamere utilizzate come clave

I guai giudiziari e le campagne tv contro giornalisti, politici e magistrati

Napoli L'ultima circostanza nella quale l'avvocato Lucio Varriale aveva fatto parlare di sé, prima degli arresti domiciliari di ieri mattina, risale alla scorsa estate, quando ha lanciato una furibonda campagna mediatica a mezzo tv contro Domenico Ciruzzi, suo collega e presidente della Fondazione Premio Napoli.

La colpa di quest'ultimo? Presunte manchevolezze nella strategia difensiva adottata in una delle inchieste che coinvolgono l'editore di fatto di Julie tv, patrocinato appunto da Ciruzzi.

Per giorni e giorni le telecamere della televisione di sua proprietà hanno rilanciato i monologhi di Varriale che accusava il suo legale di infedele patrocinio e ne contestava pure il ruolo di presidente della Fondazione. Ciruzzi ha presentato querela per diffamazione e calunnia. L'uso delle telecamere come clava, d'altronde, è una caratteristica di Varriale, tycoon partenopeo che è approdato all'editoria dalle assicurazioni.

Ne hanno fatto le spese, negli anni, giornalisti, politici, magistrati. Gli esordi sulla scena pubblica cittadina risalgono ad oltre 20 anni fa. È l'epoca della Themis, compagnia di assicurazione con sede ad Atene che a Napoli sforna polizze a raffica e si fa strada con grande battage ed una politica dei prezzi molto aggressiva. Varriale sponsorizza la squadra di pallanuoto del Posillipo ed entra nei salotti buoni della città. Stringe amicizie, instaura contatti e relazioni con politici, magistrati, imprenditori. Investe i proventi nell'acquisto di una tv e di un'altra assicurazione. Con un provvedimento del 20 novembre 1997, però, il ministero greco, su segnalazione dell'Isvap (l'organo italiano di controllo e di vigilanza delle assicurazioni private), revoca l'autorizzazione alla Themis in base a presunte irregolarità fiscali.

Contemporaneamente la Procura di Napoli apre una inchiesta a seguito di un esposto nel quale si lamentano irregolarità nella gestione delle polizze e nei risarcimenti dei danni. I titolari del fascicolo sono Raffaele Cantone - che parlerà diffusamente della vicenda in un suo libro - ed Aldo Policastro. Varriale è indagato tra l'altro di associazione a delinquere e truffa ai danni dello Stato e finisce in

Primo piano L'inchiesta

I fondi ricevuti con documenti previdenziali poi risultati falsi

Napoli Molti si erano convinti grazie alle trasmissioni tv che conduceva su Italia 7, «il comico» Domenico Ciruzzi, nelle quali prendeva di mira i politici, magistrati, giornalisti e medici, fosse il titolare della casa editrice di suo amico, Lucio Varriale. In realtà, il vero titolare è stato identificato in un altro uomo, il barbiere Giuseppe...

La difesa

Secondo il giudice Valerio Montemurro, che ha ascoltato le voci della Procura, sembra che il Varriale abbia creato un'associazione finalizzata a commettere più delitti di cui sono state le vittime le persone coinvolte in operazioni finanziarie, ovvero di truffe di fittizio arricchimento. Ciruzzi, di professione, è un venditore di giornali. Il giudice ha ascoltato le voci della Procura, che ha ascoltato le voci della Procura, che ha ascoltato le voci della Procura...



Contributi all'editoria e truffa, Varriale agli arresti domiciliari

Accusato di associazione a delinquere. Il gip: esigenze cautelari accentuate dagli attacchi mediatici sferrati contro la Guardia di Finanza

emerge dalle sue pagine dell'attività di controllo cautelativo, non erano sufficienti a impedire che il Varriale si fosse procurato il materiale necessario per il riciclaggio dei proventi delittivi. Il giudice ha ascoltato le voci della Procura, che ha ascoltato le voci della Procura...

Proprio a questo passaggio si riferisce il difensore di Varriale, avvocato Giancarlo Stasi, che ha chiesto la revoca della sentenza di condanna. «Prendiamo atto di una sentenza che impone che l'attività di controllo cautelativo sia svolta con la massima serietà e diligenza, produzione documentale e costante collaborazione con tutti gli organi inquirenti...»

Il personaggio

Fabrizio Germanica

Napoli L'ultima circostanza nella quale l'avvocato Lucio Varriale aveva fatto parlare di sé, prima degli arresti domiciliari di ieri mattina, risale alla scorsa estate, quando ha lanciato una furibonda campagna mediatica a mezzo tv contro Domenico Ciruzzi, suo collega e presidente della Fondazione Premio Napoli. La colpa di quest'ultimo? Presunte manchevolezze nella strategia difensiva adottata in una delle inchieste che coinvolgono l'editore di fatto di Julie tv, patrocinato appunto da Ciruzzi.

L'avventura nelle assicurazioni (fallite) e telecamere utilizzate come clave

I guai giudiziari e le campagne tv contro giornalisti, politici e magistrati

emerge dalle sue pagine dell'attività di controllo cautelativo, non erano sufficienti a impedire che il Varriale si fosse procurato il materiale necessario per il riciclaggio dei proventi delittivi. Il giudice ha ascoltato le voci della Procura, che ha ascoltato le voci della Procura...

Proprio a questo passaggio si riferisce il difensore di Varriale, avvocato Giancarlo Stasi, che ha chiesto la revoca della sentenza di condanna. «Prendiamo atto di una sentenza che impone che l'attività di controllo cautelativo sia svolta con la massima serietà e diligenza, produzione documentale e costante collaborazione con tutti gli organi inquirenti...»





C. C. NAPOLI

carcere.

Rimane tre mesi a Rebibbia, ma il processo si conclude in un flop tra assoluzioni e prescrizioni. La sua avventura prosegue e lui, negli studi di Telejulie, tuona contro «le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle tv private».

Nel 2004 ottiene la licenza per trasmettere con la tecnologia digitale terrestre. Vende frequenze e infrastrutture a Mediaset.

Nel 2010 il suo nome torna in scena quale presunto ispiratore di un dossier calunnioso nei confronti di Stefano Caldoro, il presidente della Giunta regionale. Lui risponde inviando ai giornali una fotocopia del suo casellario giudiziario. «Sono incensurato», rivendica. I guai giudiziari non finiscono: si susseguono indagini, sequestri e dissequestri. L' 8 giugno 2016 inizia il processo a suo carico per la presunta falsificazione dei dati presentati al Corecom per ottenere indebiti contributi alla sua tv. Dalla quale, però, lui risponde colpo su colpo ad ogni inchiesta adombrando macchinazioni e congiure «ispirate da poteri forti e devianti».

Fabrizio Geremicca



Nuoto

L'olimpionico Le Clos si allena a Mugnano Festa alla piscina Rhyfel

Il nuotatore sudafricano Chad Guy Bertrand le Clos, 26 anni, oro olimpico nei 200 metri farfalla a Londra 2012, dove ha battuto la leggenda statunitense Michael Phelps, e pluricampione mondiale in diverse specialità (100 e 200 metri farfalla) si allenerà oggi, a partire dalle 10.30 e fino alle 12.30, nella piscina Rhyfel di Mugnano, una struttura che è un'eccezione per lo sport nell'area nord di Napoli. Le Clos, allenato dal coach italiano Andrea di Nino, che ha già guidato tantissimi atleti alle Olimpiadi, sta completando la fase di preparazione per i mondiali in vasca corta che si svolgeranno ad Hangzhou, in Cina, dall'11 al 16 dicembre.



Il nuotatore sudafricano Chad Guy Bertrand le Clos, 26 anni, oro olimpico nei 200 metri farfalla a Londra 2012, dove ha battuto la leggenda statunitense Michael Phelps, e pluricampione mondiale in diverse specialità (100 e 200 metri farfalla) si allenerà oggi, a partire dalle 10.30 e fino alle 12.30, nella piscina Rhyfel di Mugnano, una struttura che è un'eccezione per lo sport nell'area nord di Napoli. Le Clos, allenato dal coach italiano Andrea di Nino, che ha già guidato tantissimi atleti alle Olimpiadi, sta completando la fase di preparazione per i mondiali in vasca corta che si svolgeranno ad Hangzhou, in Cina, dall'11 al 16 dicembre.

Pausa per le Nazionali Lo spagnolo entusiasta del suo momento. E Insigne esalta il tecnico

Il sogno Ancelotti e Ruiz Scudetto, ci siamo

Gioco e risultati, lo spogliatoio è in gran sintonia. Si alza l'asticella e l'obiettivo di fine stagione è più ambizioso

Il talento
Falsone Ruiz, 22 anni, è nato in una famiglia di calciatori. Dopo aver vestito la maglia della Lazio, ha fatto il tifo per la Lazio. Ora è un calciatore di prim'ordine, ha appena vinto il campionato di calcio con la Lazio. È un giocatore completo, può giocare in tutti i ruoli. È un giocatore di grande talento, che ha già guidato tantissimi atleti alle Olimpiadi, sta completando la fase di preparazione per i mondiali in vasca corta che si svolgeranno ad Hangzhou, in Cina, dall'11 al 16 dicembre.

Il sogno scudetto e il calcio
Ancelotti e Ruiz sono due giocatori di grande talento, che hanno già guidato tantissimi atleti alle Olimpiadi, sta completando la fase di preparazione per i mondiali in vasca corta che si svolgeranno ad Hangzhou, in Cina, dall'11 al 16 dicembre.

Gioco e risultati, lo spogliatoio è in gran sintonia
Ancelotti e Ruiz sono due giocatori di grande talento, che hanno già guidato tantissimi atleti alle Olimpiadi, sta completando la fase di preparazione per i mondiali in vasca corta che si svolgeranno ad Hangzhou, in Cina, dall'11 al 16 dicembre.

Il sogno scudetto e il calcio
Ancelotti e Ruiz sono due giocatori di grande talento, che hanno già guidato tantissimi atleti alle Olimpiadi, sta completando la fase di preparazione per i mondiali in vasca corta che si svolgeranno ad Hangzhou, in Cina, dall'11 al 16 dicembre.

- ASSICURAZIONE DEI CREDITI: La polizza "All inclusive" per le PMI
- CAUZIONI E FIDEIUSSIONI: Polizze digitali per Appalti pubblici

Agenti Generali:
KATIA BALINELLI - email: kbalinelli@coface.it - CARLO BALINELLI - email: cbalinelli@coface.it
CDN Isola F11 - 80143 Napoli - Tel. 081.73401056 - Fax 081.734.5588 - www.coface.it



C. C. NAPOLI

L' INCONTRO

Le Federazioni a Malagò «Noi con te, ma devi trattare»

Sul tavolo del Coni la riforma del sistema sportivo chiesta da Giorgetti

Siamo con te, ma la strada giusta è quella della trattativa con il Governo. Il conclave dei presidenti federali si conclude nel segno della «compattezza», la parola più usata alla fine in diversi commenti, intorno a Giovanni Malagò. Ma all' insegna del realismo e della coscienza che la famosa riforma del sistema sportivo inserita nella legge di bilancio resterà in piedi nelle sue parti essenziali. D' altronde anche ieri, nell' ennesimo confronto, ormai non si contano più, di Malagò con i sottosegretari Giancarlo Giorgetti (che ha la vigilanza sullo sport) e Simone Valente, questo dato è emerso ancora in maniera categorica.

APERTURE VARIE Stavolta, però, a Palazzo Chigi le modifiche sono state codificate. Sulla «cassa» che eroga i soldi alle federazioni, la partita sembra chiusa e il Governo non ha nessuna intenzione di riaprirla. Alcune possibili aggiustamenti potrebbero riguardare invece la «condivisione» Coni-Governo dei criteri dei finanziamenti. Soltanto, però, sulle federazioni olimpiche e una parte delle «non olimpiche», magari quelle che potrebbero entrare ai Giochi. Il resto verrebbe finanziato dalla nuova società Sport e salute, erede della Coni Servizi ma con un «oggetto sociale» più esteso, in direzione dello sport per tutti. Un' apertura ci sarebbe stata anche sulla condivisione di alcune nomine, ruoli apicali compresi. Forse il passaggio più delicato, quello che comunque crea un legame fra il Coni e Sport e Salute, non certo al livello di quello attuale con Coni Servizi, «braccio operativo» a tutti gli effetti del Coni, ma piuttosto significativo.

Insomma, delle scelte in qualche modo concertate, con meccanismi che però non sono stati ancora del tutto definiti.

AMAREZZA Ma davanti ai presidenti Malagò non ha nascosto di non aver apprezzato metodo e merito della riforma, confessando tutta la sua amarezza per quella che continua a ritenere un' invasione di campo di cui non c' era alcun bisogno, e mettendo sul piatto anche la possibilità di non ricandidarsi dopo Tokyo 2020. Quanto ai dettagli tecnici della «trattativa», dopo le tre ore di dibattito «informale» -

TERZO TEMPO

» HOCKEY GHIACCIO: ITALIANE Ripresi i campionati dopo la sosta per le Nazionali. In Ebel il Bolzano martedì sera ha vinto a Dobbius 4-1. In Alps, ieri sera, il Val Pusteria 2-1 Rig, in casa del Brogenzerwald, stasera si gioca Fassa-Zill an See, Milano-Gardona e Cortina-Asiago

Le Federazioni a Malagò «Noi con te, ma devi trattare»

Il tavolo del Coni la riforma del sistema sportivo chiesta da Giorgetti

APERTURE VARIE Stavolta, però, a Palazzo Chigi le modifiche sono state codificate. Sulla «cassa» che eroga i soldi alle federazioni, la partita sembra chiusa e il Governo non ha nessuna intenzione di riaprirla. Alcune possibili aggiustamenti potrebbero riguardare invece la «condivisione» Coni-Governo dei criteri dei finanziamenti. Soltanto, però, sulle federazioni olimpiche e una parte delle «non olimpiche», magari quelle che potrebbero entrare ai Giochi. Il resto verrebbe finanziato dalla nuova società Sport e salute, erede della Coni Servizi ma con un «oggetto sociale» più esteso, in direzione dello sport per tutti. Un' apertura ci sarebbe stata anche sulla condivisione di alcune nomine, ruoli apicali compresi. Forse il passaggio più delicato, quello che comunque crea un legame fra il Coni e Sport e Salute, non certo al livello di quello attuale con Coni Servizi, «braccio operativo» a tutti gli effetti del Coni, ma piuttosto significativo.



Giovanni Malagò, 58 anni, presidente Coni dal febbraio 2013 (L'Espresso)

Presidenti uniti con realismo. Apertura del sottosegretario sulle nomine

di non aver apprezzato metodo e merito della riforma, confessando tutta la sua amarezza per quella che continua a ritenere un' invasione di campo di cui non c' era alcun bisogno, e mettendo sul piatto anche la possibilità di non ricandidarsi dopo Tokyo 2020. Quanto ai dettagli tecnici della «trattativa», dopo le tre ore di dibattito «informale» -

Insomma, delle scelte in qualche modo concertate, con meccanismi che però non sono stati ancora del tutto definiti.

AMAREZZA Ma davanti ai presidenti Malagò non ha nascosto di non aver apprezzato metodo e merito della riforma, confessando tutta la sua amarezza per quella che continua a ritenere un' invasione di campo di cui non c' era alcun bisogno, e mettendo sul piatto anche la possibilità di non ricandidarsi dopo Tokyo 2020. Quanto ai dettagli tecnici della «trattativa», dopo le tre ore di dibattito «informale» -

GAZZANews

GOLF DA OGGI A DUBAI
Molinari per la storia: caccia al n.1 d'Europa suo amico Fleetwood può fermarlo

(Foto) Giuseppe Toni, vettore formato. Da oggi Francesco Molinari è in campo a Dubai nel World Tour Championship. Il resto verrebbe finanziato dalla nuova società Sport e salute, erede della Coni Servizi ma con un «oggetto sociale» più esteso, in direzione dello sport per tutti. Un' apertura ci sarebbe stata anche sulla condivisione di alcune nomine, ruoli apicali compresi. Forse il passaggio più delicato, quello che comunque crea un legame fra il Coni e Sport e Salute, non certo al livello di quello attuale con Coni Servizi, «braccio operativo» a tutti gli effetti del Coni, ma piuttosto significativo.

BOIE: CAMPIONATI LIE
Esordio nei +91 Clemente Russo clamoroso stop

di non aver apprezzato metodo e merito della riforma, confessando tutta la sua amarezza per quella che continua a ritenere un' invasione di campo di cui non c' era alcun bisogno, e mettendo sul piatto anche la possibilità di non ricandidarsi dopo Tokyo 2020. Quanto ai dettagli tecnici della «trattativa», dopo le tre ore di dibattito «informale» -

SOI: NEGLI USA
La Schinart cade Frattuari tibia e perone

La federazione europea ancora Juliana Schinart, 28 anni, italiana, vincitrice di punta della Nazionale femminile, è stata operata all'ospedale di Ginevra. Il resto verrebbe finanziato dalla nuova società Sport e salute, erede della Coni Servizi ma con un «oggetto sociale» più esteso, in direzione dello sport per tutti. Un' apertura ci sarebbe stata anche sulla condivisione di alcune nomine, ruoli apicali compresi. Forse il passaggio più delicato, quello che comunque crea un legame fra il Coni e Sport e Salute, non certo al livello di quello attuale con Coni Servizi, «braccio operativo» a tutti gli effetti del Coni, ma piuttosto significativo.

PRIPICA
Twister Bi ronta martedì a Stoccolma

Il Biathlon europeo 2019 nel quale sono in corso le selezioni per la Coppa del Mondo 2019-2020. Il resto verrebbe finanziato dalla nuova società Sport e salute, erede della Coni Servizi ma con un «oggetto sociale» più esteso, in direzione dello sport per tutti. Un' apertura ci sarebbe stata anche sulla condivisione di alcune nomine, ruoli apicali compresi. Forse il passaggio più delicato, quello che comunque crea un legame fra il Coni e Sport e Salute, non certo al livello di quello attuale con Coni Servizi, «braccio operativo» a tutti gli effetti del Coni, ma piuttosto significativo.

OHIACCO: PISTA LUNGA
Coppa del mondo stannote il partito Il via in Giappone

Il Biathlon europeo 2019 nel quale sono in corso le selezioni per la Coppa del Mondo 2019-2020. Il resto verrebbe finanziato dalla nuova società Sport e salute, erede della Coni Servizi ma con un «oggetto sociale» più esteso, in direzione dello sport per tutti. Un' apertura ci sarebbe stata anche sulla condivisione di alcune nomine, ruoli apicali compresi. Forse il passaggio più delicato, quello che comunque crea un legame fra il Coni e Sport e Salute, non certo al livello di quello attuale con Coni Servizi, «braccio operativo» a tutti gli effetti del Coni, ma piuttosto significativo.

ATLETICA
I primati della mezza in maratona

Il Biathlon europeo 2019 nel quale sono in corso le selezioni per la Coppa del Mondo 2019-2020. Il resto verrebbe finanziato dalla nuova società Sport e salute, erede della Coni Servizi ma con un «oggetto sociale» più esteso, in direzione dello sport per tutti. Un' apertura ci sarebbe stata anche sulla condivisione di alcune nomine, ruoli apicali compresi. Forse il passaggio più delicato, quello che comunque crea un legame fra il Coni e Sport e Salute, non certo al livello di quello attuale con Coni Servizi, «braccio operativo» a tutti gli effetti del Coni, ma piuttosto significativo.

FRANCESCO LABRIGLIA, 37 anni, uno scappato della maratona 10000

FRANCESCO LABRIGLIA, 37 anni, uno scappato della maratona 10000

oggi invece ci saranno giunta e consiglio nazionale ufficiali - il presidente del Coni ha parlato di «unità di intenti per «salvaguardare la casa del Coni», ma pure di «toni propositivi» del dialogo con Palazzo Chigi, e di «aspetti nella norma che non possono esistere per ragioni tecniche e vanno dunque declinati in modo diverso».

DIALOGO Oggi il consiglio nazionale dovrebbe formalizzare il «mandato» a trattare. Sicuramente Malagò ha guadagnato qualche giorno perché è stato già fissato un nuovo incontro a Palazzo Chigi per la prossima settimana. Come previsto, è venuto dalle federazioni più grandi un invito più pressante al dialogo. Fra queste anche il nuoto di Paolo Barelli, oppositore di Malagò della prima ora, che però il presidente del Coni ha citato come «autore di un intervento che non ti aspetti» a sostegno dell'autonomia di Coni e Federazioni. «In ogni caso - dice il presidente della Fin - Se il governo ha preso questo indirizzo credo che vada fino in fondo». C'è stato anche chi ha fatto notare che la riforma non è nata all'improvviso: «C'era tutto nel contratto di governo Lega-5 Stelle, non possiamo sorprenderci».

VELOCITA' Intanto oggi alle 16 scade il termine per la presentazione degli emendamenti alla Camera. Il Governo, però, avrà comunque la possibilità di proporre modifiche anche nei prossimi giorni. Ma i tempi sono sempre più ristretti, Giorgetti aveva fissato per fine novembre una sorta di traguardo finale per la costruzione del testo.

Insomma, la sensazione è che la trattativa abbia davvero i giorni contati.

VALERIO PICCIONI